

Piccoli lettori

STORIE E RIME

Gatta Prisca pedala per portare al Polo la posta dei pinguini

Elefanti, lupi e ghiari: un irresistibile «animalario»

FERDINANDO ALBERTAZZI

Zainetto dell'avventura in spalla e lente di Sherlock Holmes in resta, i bimbettoni vanno per boschi a scovare **Gli abitanti degli alberi**, cartonato di Markéta Špačková illustrato da Ekaterina Kolesnikova. Osservano il comportamento della civetta nana intenta ad accudire i piccoli, le abitudini del timido e forzuto cinghialotto, «il panciotto bianco, la giacca nera e il cappello giallo sfoggiati con orgoglio» dal picchio, che scava il nido in un albero per poi cederlo a quell'opportunist della civetta. I piccoli detective della natura si imbattono quindi nella ghiandaia, una sorta di guardia forestale che si affretta ad avvertire gli animali del circondario, quando sopraggiunge un intruso e dunque un potenziale pericolo. «Sfogliando» le sagome rigide degli alberi, disposte in una successione che dà felicemente l'idea dell'addentrarsi via via nel fitto del bosco, apprezzano inoltre le differenze tra il nido dell'upupa e quello dell'allalocco, tra la tana del ghiaro e quella della martora.

Sull'Himalaya incroci «Hans il gatto gran regista» che grida al protagonista: «Ahi, che habitat tremendo, / torno a Hollywood, mi arrendo!». Invece gatta Prisca «Pedala al Polo per portar posta persino ai pinguini» e se per caso perde la posta, / puoi star sicuro, non lo fa apposta», mentre quella pretenziosa di gatta Lella miagola alla luna «Voglio latte da lappare, / lana e lino nel lettone, / una palla da lanciare, / e un gelato di limone». «Curiosandando» per **Gatti dalla A alla Z**, «trattati» antropomorizzati nei levigatissimi disegni di Daniela Costa, con brillante leggerezza Silvia Roncaglia mette giocosamente in rima l'Alfabetiere del Miao e cattura i bimbi con un fuoco d'artificio di nonsense e di musico-cromatismi verbali. «Iniettandovi» vezzi comportamentali emblematici dell'imprevedibilità felina.

I piccini attratti dagli animali dell'intorno, imparano presto a riconoscere la differenza tra il lento incedere della tartaruga e le corse sferzate del cane festoso, tra la lunghezza millimetrica della formichina e quella «srotoladecimetri» del gatto che, prima di spiccare un balzo, avanza pancia a terra per non farsi notare. Così acquistano dimestichezza con **I contrari** di Francesco Pittau e Ber-



Markéta Špačková
«Gli abitanti degli alberi»
Gallucci, € 14.50



Silvia Roncaglia
«Gatti dalla A alla Z»
Città Nuova
pp. 64, € 10



Pittau e Gervais
«I contrari»
Il Castoro
pp. 80, € 16.50

nadette Gervais che, a vent'anni dall'uscita, sfoggia ancora le accattivanti valenze che ne hanno fatto un riferimento sempreverde. Due elefanti mostrano l'antitesi di grande/piccolo, sopra/sotto, davanti/dietro e dritto/storto, ma inducono a captare anche differenze «in chiaroscuro» quali peloso/pemuto e fresco/marcio. Senza peraltro rinunciare al *coup de théâtre* che induce in riflessione: dati due elefanti uguali come si riesce a distinguere, a colpo d'occhio, l'intelligente dallo stupido?

Paul Cézanne era affascinato dai frutti, dalle mele in particolare. Le rimirava in silenzio per ascoltarne le storie, poi «tradotte» in dipinti che hanno idealmente passato il testimone dall'impressionismo al cubismo. Géraldine Elschner lo racconta in **La torta senza mele**, illustrato da Olivier Desvaux, protagonista il piccolo Paul che vuole stupire il suo papà preparandogli una specialissima torta di compleanno. Ha sotto mano quasi tutti gli ingredienti, meno quello fondamentale: le mele, che va a cercare in sella all'asinello Chiarino, suo complice di chissà quante scorribande avventurose. Ne raccoglie un cestone, che lungo la strada del ritorno purtroppo si sfonda. Perciò al bambino non resta che disegnarle, quelle splendide mele, per mostrare a papà quanto facessero venire l'acquolina in boccia...

Già illustratrice delle ideazioni di Alice Keller, con la quale da tempo anima la libreria Momo di Ravenna, Veronica Truttero si mette in proprio e firma **Esprimi un desiderio!**, il suo primo albo illustrato. Quasi di sole immagini, con le tavole in risalto tra le «Eccellenze italiane» alla Children's Book Fair 2021 di Bologna. Seduto a tavola davanti alla torta di compleanno, un lupo voglioso di divorarla ha intanto spalancato la bocca per spegnere le candeline, esprimendo al contempo il desiderio di rito. Dalla bocca gli esce però una sorta di tornado, che terremota la variegata compagnia dei personaggi in vetrina nelle fiabe della grande tradizione. Uno dopo l'altro, vengo-no difatti spazzati via Hänsel e Gretel, il Pifferaio di Hamelin, Cappuccetto Rosso e i tre porcellini. Che i bimbettoni sono invogliati a riconoscere, mentre caprioleggiano in quel vortice compleannesco da cui escono tutti stremati e con il cuore in gola. Come documenta l'immanicabile, spassosa foto ricordo. —



I disegni di Daniela Costa accompagnano «Gatti dalla A alla Z» (sopra); i lupi di «Esprimi un desiderio!» sono la prima opera di Veronica Truttero (a sinistra); Olivier Desvaux ha dato forma alla poesia di «La torta senza mele» (sotto)



Géraldine Elschner
«La torta senza mele»
Jaca Book
pp. 28, € 15



Veronica Truttero
«Esprimi un desiderio!»
Sinnos
pp. 38, € 13



Sulla copertina il compleanno del lupo

di ANDREA MAZZOTTA

Scoprire se il lupo delle favole è davvero così cattivo

C'era una volta il lupo cattivo, abitante del mondo delle favole, confinato nel ruolo di pericolo, di metafora per raccontare il bisogno di prudenza ai più piccoli. Ma se il peloso personaggio avesse abitato il mondo dei supereroi, quale sarebbe stato il suo ruolo? Probabilmente l'avremmo catalogato come supercriminale, con tanto di superpotere (Il supersoffio) e una serie di character positivi di cui lui sarebbe stata la nemesi (Cappuccetto Rosso, I Tre porcellini, il Cacciatore). Nelle storie di supereroi, da anni, si assiste ad un fenomeno chiamato revisioni-

simo supereroistico, che sui cattivi accende una nuova luce. Non tutti i malvagi sono così malvagi. Dietro ad ognuno di loro si nasconde una storia, una dimensione familiare, uno o più perché. Cosa succederebbe, però, se al revisionismo supereroistico si affiancasse un revisionismo favolistico? Una prima risposta ce la stanno dando televisione e cinema. Pensate ad esempio ai film dedicati ai villani di casa Disney come Maleficent e Crudelia De

Mon. Un altro splendido esempio lo trovate in "Esprimi un desiderio", opera scritta e disegnata da Veronica Truttero, uscita sotto l'egida di Edizioni Sinnos. In questo racconto pensato per i più piccoli, il lupo ha messo su famiglia, pronta a festeggiarlo nel giorno del suo compleanno. Prima di soffiare sulle candeline esprime un desiderio: la presenza, a tavola, dei tanti protagonisti delle favole che ha incontrato nel suo percorso. Se come com-

mensali o pietanze, resta un mistero, perché, come si sa, il lupo perde il pelo, ma non il vizio. C'è solo un particolare da tenere a mente: il soffio del lupo abbatte case e provoca tempeste, perciò, oltre a spegnere le candeline, va messo in conto anche una grande tempesta di vento, così forte da scuotere tutto il mondo delle favole e, con la forza concentrica e accentratrice di un tornando, capace di trasportare Cappuccetto Rosso, i Tre Porcellini, Peter Coniglio e tanti altri personaggi a casa del Lupo e della sua famiglia. Veronica Truttero scrive una nuova pagina nel concetto di narrazione ventosa, con uno stile che farà scuola. Consigliato.

Tanti auguri!

Se conosci bene le fiabe, sai che quando un lupo si mette a soffiare non è mai un buon segno. Certo, in questo caso è il capofamiglia che sta spegnendo le candeline sulla sua torta di compleanno, ma ha anche espresso un preciso desiderio: Se conosci bene le fiabe, sai ritrovare, nel vortice di cose che si precipitano verso la casa, una mantellina rossa, una casa di biscotto e due fratelli in fuga, sette capretti, due porcelletti, un pifferaio col suo seguito. Veronica Truttero, nello stile che ormai la identifica chiaramente, costruisce un albo a misura di piccoli lettori che potranno divertirsi a scoprire personaggi ed elementi già conosciuti perché provenienti da storie che si sentono leggere e raccontare. Potranno percorrere le pagine, notare i particolari, cercare di riconoscere e poi indovinare chi manca nella foto di famiglia che conclude il racconto e la festa di compleanno.

Il testo è scritto in caratteri ad alta leggibilità,

In via Porcelletto 33 oggi è un giorno speciale. È il compleanno di papà. La mamma porta in tavola la torta. "Esprimi un desiderio!", dice. Il papà prende fiato e ...soffia!

tà, ma è in realtà l'intera struttura del testo a essere chiara nella scelta della messa in pagina: inizialmente il testo breve sta sulla pagina di sinistra e le illustrazioni a destra; poi arriva il caos provocato dal soffio e dal desiderio ed ecco che il disegno prende il sopravvento, affastella bestie, dolciumi, tovaglie fino al botto finale e al ritorno all'ordine grafico. Una struttura circolare che ben si adatta ai lettori a partire dai tre anni, a cui è rivolto un invito a farsi curiosi, a prendere tempo per osservare, a cucire nuove storie partendo da elementi noti.

(caterina ramonda)



Veronica Truttero, *Esprimi un desiderio!*, Roma, Sinnos, 2021, pp. 48, euro 13,00.